

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 1.2 Data: 9 March 2017

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 1907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

www.vishaypg.com

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto**
Nome del Prodotto GC Adhesive
Nome Chimico Miscela
No. CAS Miscela
EINECS No. Miscela
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
Uso Identificato Adesivi.
Usi Sconsigliati Sconosciute/i.
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
Nome della Società VISHAY MEASUREMENTS GROUP UK LTD
Stroudley Road
Basingstoke
Hampshire
Regno Unito
RG24 8FW
Telefono +44 (0) 1256 462131
Fax +44 (0) 1256 471441
Email (persona competente) mm.uk@vishaypg.com
- 1.4 Numero telefonico di emergenza** (00-1) 703-527-3887
CHEMTREC

Centri Antiveleni (h24) :

Bergamo – Az. Ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”
Telefono: 800 83 300

Firenze – Az. Ospedaliera “Careggi” U.O. Tossicologia Medica
Telefono: 055 794 7819

Foggia – Az. Ospedaliera Università di Foggia
Telefono: 0881 732 326

Milano – Ospedale Niguard Ca’ Granda
Telefono: 02 661 01 029

Napoli – Az. Ospedaliera “A. Cardarelli”
Telefono: 081 747 2870

Pavia – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono: 0382 244 44

Roma – Policlinico “A. Gemelli”
Telefono: 06 305 4343

Roma – “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”
Telefono: 06 685 93 726

Roma – Policlinico “Umberto I”
Telefono: 06 499 78 000

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- 2.1.1 Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)** Flam. Liq. 3; H226
Met. Corr. 1; H290
- 2.2 Elementi dell’etichetta** Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)
Nome del Prodotto GC Adhesive

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 1.2 Data: 9 March 2017

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 1907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

www.vishaypg.com

I Pittogrammi di Pericolo



Le Avvertenze

Attenzione

Le Indicazioni di Pericolo

H226: Liquido e vapori infiammabili.
H290: Può essere corrosivo per i metalli.

I Consigli di Prudenza

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233: Tenere il recipiente ben chiuso.
P234: Conservare soltanto nel contenitore originale.
P242: Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
P390: Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Informazioni supplementari

Nessuno.

2.3 Altri pericoli

Nessuno.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze Non applicabile.

3.2 Miscela Sostanze presenti nei preparati / Miscela

Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)

L'identità chimica della sostanza	%W/W	No. CAS	No. CE	Classificazione del rischio
Silicone carbide	50 - 55	409-21-2	206-991-8	Non classificato
Acqua	25 - 35	7732-18-5	231-791-2	Non classificato
Aluminium phosphate	10 - 15	7784-30-7	232-056-9	Non classificato
Phosphoric acid	< 7	7664-38-2	231-633-2 / 616-646-7	Met. Corr. 1; H290 Skin Corr. 1B; H314 (SCL: C ≥ 25%) Skin Irrit. 2; H315 (SCL: 10 ≤ C < 25%) Eye Irrit. 2; H319 (SCL: 10 ≤ C < 25%)
Diossido di silicio	2 - 7	7631-86-9	231-545-4	Not classified
Boric acid	2 - 3	10043-35-3	233-139-2	Repr. 1B; H360FD (SCL: C ≥ 5.5%)
Etanolo	2 - 3	64-17-5	200-578-6	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 (SCL: C ≥ 50%)

Per il testo completo delle dichiarazioni H/P, consultare la sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Mantenere le vie aeree aperte. Allentare i capi di abbigliamento stretti quali colletto, cravatta, cintura o girovita. Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

Contatto con la Pelle

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

Contatto con gli Occhi	Togliere gli indumenti contaminati e lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Se insorgono dei sintomi, richiedere assistenza medica.
Ingestione	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Richiedere l'intervento medico se l'irritazione degli occhi o persiste.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	IN CASO DI INGESTIONE: Sciacquare la bocca. Non dare mai niente per bocca a persone svenute. Non provocare il vomito. Se insorgono dei sintomi, richiedere assistenza medica.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	Il contatto ripetuto e/o prolungato può causare: Pelle e Occhio Irritazione. Le nebbie della vernice nebulizzata sono irritanti per le vie aeree superiori. Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Estinzione Mezzi di Estinzione Idonei	Utilizzare agenti estinguenti appropriati all'incendio circostante. Estinguere preferibilmente con schiuma, anidride carbonica o polvere chimica. Tenere freddi i contenitori esposti al fuoco, spruzzandovi dell'acqua.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Non usare getti d'acqua. Un getto d'acqua diretto può far espandere l'incendio. Liquido e vapori infiammabili. La decomposizione termica del componente contenente fosfato di alluminio di questo materiale in combinazione con il trimetilolpropano, i suoi prodotti derivati o altri omologhi trimetilolalcani corrispondenti può provocare la formazione di fosfati biciclici o di fosfiti. Se inizialmente riscaldato a 600°C, l'etanolo subisce decomposizione formando monossido di carbonio o anidride carbonica, o entrambi, a seconda della quantità di ossigeno presente.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	I vigili del fuoco devono indossare indumento protettivo completo respiratore. Non respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco irrorandoli con acqua. Evitare di scappare a corsi d'acqua e fognie.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Evitare di respirare la vapori. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o gli indumenti. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Vedi voce: 8.
6.2 Precauzioni ambientali	Non disperdere nell'ambiente. Impedire la penetrazione negli scarichi, nella rete fognaria o nei corsi d'acqua.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Assicurare un'adeguata protezione personale durante l'eliminazione di materiale versato. Usare apparecchiature che non provocano scintille quando pulisci macchie infiammabili. Assorbire il materiale versato con sabbia, terra o altro materiale assorbente idoneo. NON adsorbire con segatura o altri adsorbenti combustibili. Neutralizzare con: Calce oppure carbonato di sodio. Trasferire in un contenitore dotato di coperchio per lo smaltimento o il recupero. Ventilare l'area e lavare il sito della fuoriuscita dopo aver completato la raccolta del materiale. Smaltire questo materiale ei relativi contenitori come rifiuti pericolosi.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	Vedi voce: 8, 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura	Evitare di respirare la vapori. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o gli indumenti. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Vedi voce: 8. Spruzzare: Assicurare una ventilazione adeguata al fine di controllare le nebbie generate durante la spruzzatura del prodotto. Evitare di respirare la nebbia. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani prima
--	--

Revisione: 1.2 Data: 9 March 2017

SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 1907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830

www.vishaypg.com

- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
 Temperatura di stoccaggio
 Durata dello stoccaggio
 Recipienti non adatti:
 Materiali incompatibili
- 7.3 Usi finali specifici**
- e dopo il lavoro. Evitare il contatto con metalli.
 Tenere in luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore e di accensione. Conservare soltanto nel contenitore originale.
 Ambiente.
 Stabile in normali condizioni.
 Non usare né conservare in contenitori metallici.
 Evitare il contatto con metalli. Evitare il contatto con alcali (basi forti).
 Vedi voce: 1.2

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Parametri di controllo**
8.1.1 Limiti di Esposizione Professionale

SOSTANZA	No. CAS	LELT (8 ore TWA ppm)	LELT (8 ore TWA mg/m³)	LECT (15 minuti ppm)	LECT (15 minuti mg/m³)	Nota
Phosphoric acid	7664-38-2	-	1	-	2	EU VLIEP
		-	1	-	2	LEP

Nota: LEP: Limite di Esposizione Professionale (D.L. 106/2009); VLIEP: Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOELV)

- 8.1.2 Valore limite biologico** Non stabilito.
- 8.2 Controlli dell'esposizione**
8.2.1 Controlli tecnici idonei
 Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente oppure usare contenitori adeguati. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale. Assicurare una ventilazione adeguata al fine di controllare le nebbie generate durante la spruzzatura del prodotto.
- 8.2.2 Misure di protezione individuali, come dispositivi di protezione individuale (DPI)**
 Misure igieniche generali per la manipolazione di sostanze chimiche sono applicabili. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o gli indumenti. Evitare di respirare la vapori. Lavarsi le mani prima e dopo il lavoro. Tenere indumenti da lavoro separatamente. Gli indumenti contaminati devono essere puliti accuratamente. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro.
- Protezioni per occhi/volto

 Indossare occhiali protettivi per la protezione contro spruzzi di liquido. Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).
- Protezione della pelle

 Protezione delle mani: Indossare guanti appropriati se è probabile il contatto prolungato con la pelle. Tempo di penetrazione del materiale dei guanti: leggere le informazioni fornite dal produttore dei guanti.
- Protezione respiratoria

 Protezione del corpo: Indossare indumenti da lavoro con maniche lunghe.
 Usare soltanto in luogo ben ventilato. Evitare l'inalazione di elevate concentrazioni di vapori. Utilizzare appropriati mezzi di protezione per le vie respiratorie se è probabile l'esposizione a livelli superiori al limite di esposizione professionale.
- Pericoli termici Non applicabile.
- 8.2.3 Controlli Dell'esposizione Ambientale** Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Grigi/neri Pitture Scuro
Odore	Leggermente Odore di frutta.
Soglia olfattiva	Non stabilito.
pH	Non stabilito.
Punto di fusione/punto di congelamento	Non stabilito.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	93.3 °C
Punto di infiammabilità	43 °C. Nota: Quando il componente liquido si separa dai solidi, il liquido ha un punto di infiammabilità (prova a vaso chiuso) di 32°C.
Tasso di evaporazione	Leggermente > Acqua
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile - Liquido
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non stabilito.
Tensione di vapore	10 – 20 mm Hg
Densità di vapore	Non stabilito.
Densità relativa	1.8
La solubilità/le solubilità	Diluibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non stabilito.
Temperatura di autoaccensione	Non stabilito.
Temperatura di decomposizione	Non stabilito.
Viscosità	Non stabilito.
Proprietà esplosive	Non Esplosivo.
Proprietà ossidanti	Non ossidante.

9.2 Altre informazioni Contenuto di composti organici volatili: 100 g/l

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività	Stabile in normali condizioni.
10.2 Stabilità chimica	Stabile in normali condizioni.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Liquido e vapori infiammabili. Può essere corrosivo per i metalli. Non si verificherà polimerizzazione pericolosa.
10.4 Condizioni da evitare	Non usare né conservare in contenitori metallici. Tenere lontano da fonti di calore e di accensione.
10.5 Materiali incompatibili	Evitare il contatto con metalli. Evitare il contatto con alcali (basi forti).
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	La decomposizione termica del componente contenente fosfato di alluminio di questo materiale in combinazione con il trimetilolpropano, i suoi prodotti derivati o altri omologhi trimetilolalcani corrispondenti può provocare la formazione di fosfati biciclici o di fosfiti. Se inizialmente riscaldato a 600°C, l'etanolo subisce decomposizione formando monossido di carbonio o anidride carbonica, o entrambi, a seconda della quantità di ossigeno presente.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni sugli effetti tossicologici (Sostanze presenti nei preparati / Miscele)	
11.1 Tossicità acuta	
Ingestione	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 2000 mg/kg pc/giorno.
Inalazione	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 20 mg/l.
Contatto con la Pelle	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 2000 mg/kg pc/giorno.
Corrosione/irritazione cutanea	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità delle cellule germinali	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Carcinogenicità	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Stimato Miscela LC50 >100 mg/l (Pesci)
12.2 Persistenza e degradabilità	Parte dei componenti sono biodegradabili.
12.3 Potenziale di bioaccumulo	Il prodotto possiede basso potenziale di bioaccumulo.
12.4 Mobilità nel suolo	Si ritiene che il prodotto abbia moderata mobilità nel suolo.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non classificato come PBT o vPvB. Nessuna delle sostanze di questo prodotto soddisfa i criteri per essere considerata come sostanza Persistente Bioaccumulabile Tossica (PBT) o Molto Persistente Molto Bioaccumulabile (vPvB).
12.6 Altri effetti avversi	Sconosciute/i.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. I contenitori vuoti di questo materiale possono essere pericolosi in quanto mantengono residui del prodotto. Smaltire i rifiuti in un impianto di smaltimento dei rifiuti. Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali.
---	---

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	ADR/RID / IMDG / IATA/ICAO
14.1 Numero ONU	UN 1263
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	PAINT
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	3
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non e' un Inquinante Marino / Sostanza pericolosa all'ambiente
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Vedi voce: 2
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile.
14.8 Ulteriori informazioni	Nessuno.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	
15.1.1 Regolamenti UE	
Sostanza(e) estremamente preoccupante (SVHCs)	Boric acid (CAS# 10043-35-3): Tossico per la riproduzione.
Autorizzazioni e/o Limitazioni Su Uso	Boric acid (CAS# 10043-35-3): Richiesta l'autorizzazione - raccomandato per l'inclusione nell'Allegato XIV. REACH: ALLEGATO XVII restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi. N. voce: 30 (Soggetto a restrizione sulla fornitura di sostanze e miscele al pubblico generico, ove classificato come Repr. 1A o 1B).
15.1.2 Regolazioni nazionali	
Wassergefährdungsklasse (Germania)	Classe di pericolosità: 1

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Revisione: 1.2 Data: 9 March 2017

**SECONDO IL REGOLAMENTO (EC) NO. 1907/2006
(REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830**

www.vishaypg.com

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non disponibile.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni. 1-16.

Riferimenti: Esistente scheda di sicurezza (SDS) e Classificazione/i armonizzata/i per Phosphoric acid (CAS# 7664-38-2), Boric acid (CAS# 10043-35-3) e Etanolo (CAS# 64-17-5). Esistente registrazione ECHA per Silicene carbide (CAS# 409-21-2), Aluminium phosphate (CAS# 7784-30-7), Phosphoric acid (CAS# 7664-38-2), Silicon dioxide (CAS# 7631-86-9) e Etanolo (CAS# 64-17-5), e l'inventario pubblico delle classificazioni e delle etichettature (C&L) per Acqua (CAS# 7732-18-5).

Classificazione della sostanza o della miscela Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3; H226	Punto di Infiammabilità Risultati esame [Closed cup/Vaso chiuso]
Met. Corr. 1; H290	Esistente scheda di sicurezza (SDS)

Leggenda

LTEL: Limite di Esposizione a Lungo Termine

STEL: Limite di Esposizione a Breve Termine (15 minuti)

DNEL: Derivati Livello Non Effetto

PNEC: Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche

vPvB: molto Persistenti e molto Bioaccumulabili

Le Indicazioni di Pericolo

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H290: Può essere corrosivo per i metalli.

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H360FD: Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

SCL: Limite di concentrazione specifico.

Consiglio per l'addestramento: particolare attenzione va prestata alle procedure di lavoro interessate e al grado di potenziale esposizione, per determinare un'eventuale maggiore livello di protezione.

Declinare

Le informazioni contenute in questa pubblicazione o come comunicate in altro modo agli utilizzatori sono da ritenersi precise e fornite in buona fede, ma è responsabilità degli utilizzatori accertarsi sulla idoneità del prodotto per ogni specifico utilizzo. Vishay Precision Group non fornisce alcuna garanzia sull'appropriazione del prodotto per ogni particolare utilizzo ed è esclusa ogni garanzia tacita o condizione (legale o di altra natura) eccetto che l'esclusione sia prevista dalla legge. Vishay Precision Group non accetta alcuna responsabilità per perdite o danni (tranne casi di morte o danni alla persona causati da prodotto difettoso, se provato), derivanti da queste informazioni. Brevetto, diritti d'autore e progetto sono di proprietà riservata.

Allegato alla esteso Scheda di Sicurezza (eSDS)

Nessuna informazione disponibile.